

Punti di forza	Punti di debolezza
▪ Buon ventaglio di specializzazioni produttive, alcune molto specifiche come il distretto del mobile e quello della gioieria ▪ Buone infrastrutture, collegamento efficace con i centri maggiori circostanti (Bologna, Ferrara, Padova, Venezia) sia via treno che via autostrada, vicinanza a vari aeroporti di primo piano (Bologna, Venezia, Verona) ▪ Presenza di una buona rete culturale territoriale, soprattutto nel settore delle biblioteche e degli archivi ▪ Buona presenza di contenitori di attività culturale sul territorio, anche in assenza di grandi punte qualitative ▪ Presenza sul territorio di sedi staccate delle università vicine (Rovigo per Padova e Ferrara, Legnago per Verona) ▪ Buon ruolo trainante delle istituzioni culturali locali (Accademia dei Concordi a Rovigo, Teatro Salieri a Legnago). ▪ Buon tessuto associazionistico e di animazione culturale, generalmente ben coordinato a livello di rete ▪ Buon presidio della qualità eco-ambientale del territorio	▪ Alti indici di vecchiaia e dipendenza che si stanno innalzando dal 2001 ▪ Zona economicamente debole e caratterizzata da una scarsa diffusione della cultura imprenditoriale distrettuale ▪ Area penalizzata dalla vicinanza di centri ricchi sia economicamente che culturalmente (Verona, Vicenza, Padova, Venezia): difficoltà nel trovare una propria identità (tranne quella legata al passato storico-archeologico) ▪ Scarso dinamismo nel campo della ricerca e della sperimentazione culturale ▪ Scarsa capacità di interazione tra l'offerta culturale locale e il sistema distrettuale tradizionale